


Chi si ferma è perduto

Una “Istituzione for profit” che da anni si impone con ottimi risultati in un mercato altamente competitivo: conosciamo meglio Dephaforum

di MARIA GIULIA MAZZONI



Giovanna Tomasin



Giuliano Buzzetti

DEPHAFORUM DISPONE DI UN TEAM AFFIATATO E COESO DI 6 PERSONE, OLTRE A UNA RETE DI COLLABORATORI STRUTTURATI, CHE CI CONSENTE DI AFFRONTARE OGNI TIPO DI TEMATICA NELL'AREA DELLA MEDICINA E DELL'ACCESSO, RIMANENDO FEDELI AL “NOSTRO DNA”: QUELLO DI UN'AZIENDA SNELLA, FLESSIBILE, CHE SI CARATTERIZZA PER LA SUA NATURA DI “LABORATORIO SARTORIALE” RISPETTO ALLE ESIGENZE DEI CLIENTI. ”

Orgoglio, competenza e volontà incrollabile. Potremmo senz'altro affermare che queste siano le tre chiavi attraverso cui decifrare il successo di Dephaforum, società di comunicazione molto nota nel settore, che da molti anni, senza compromessi, punta ad imporsi all'interno di un mercato altamente competitivo come 'Istituzione for profit'. Incuriositi dai risultati raggiunti abbiamo quindi deciso di intervistare Giuliano Buzzetti, che assieme a sua moglie Giovanna Tomasin, è l'anima di una realtà che oggi conta un team solido e affiatato. Quel che ci siamo trovati di fronte è un uomo che, oggi come ieri, conosce bene il significato della parola “sfida” e a lui abbiamo chiesto quale fosse il suo segreto. Ecco cosa ci ha risposto.

Parliamo di Dephaforum. Una realtà ormai più che consolidata che opera nella sanità da più di quindici anni. Ci presenta la sua creatura? Si tratta di una realtà con vocazione all'intermediazione tra parti, competenze e saperi diversi, nelle aree della politica del farmaco, delle strategie per il miglior accesso dell'innovazione e nella promozione di nuovi paradigmi terapeutici.

Vi definite orgogliosamente una “istituzione for profit”. Ci spiega meglio lo spirito di questa affermazione? Un vero e proprio “ossimoro di mercato”. Un'azienda di comunicazione che punta, senza compromessi, alla terzietà e alla qualità e che fa dialogare istituzioni, imprese del settore ed esperti dell'area sanitaria, con focus sul market access(www.dephaforum.it). Non sorprende che Dephaforum sia stata scelta come piattaforma organizzativa (con Giuliano Buzzetti come Segretario Nazionale) prima della Consulta CV (www.consulta-scv.it)

che annovera 16 Società Scientifiche attive nell'Alleanza per la Prevenzione del Rischio Cardiovascolare e, a partire dal 2024, come piattaforma operativa della "neo-costituita" Consulta per l'Ottimizzazione dell'uso degli antimicrobici che collega gli esperti del settore designati da 13 Società Scientifiche.

È vero che il progetto nasce con sua moglie? È vero, nato e cresciuto in simbiosi professionale (io medico e mia moglie filosofa pragmatica). Da tre anni il secondo grande impulso è stato l'entrata come Partner e Socio di Massimo Medaglia.

Oggi siete di più, ma lo spirito resta quello della 'sartoria di alta gamma'. È questo, parte, del vostro segreto? Oggi Dephaforum dispone di un team di 6 persone (fra qualche mese 8), oltre ad una vasta rete di collaboratori strutturati che ci consente di affrontare ogni tipo di tematica nell'area della medicina e dell'accesso, rimanendo fedeli al "nostro DNA": quello di un laboratorio sartoriale. Agilità, qualità, velocità di risposta si traducono in un servizio preciso che potremmo definire "tailored market access". Questo ci spinge a selezionare attentamente le progettualità e le sfide alle quali rispondiamo, in linea con una strategia che va però sempre più nella direzione di proporre ai nostri interlocutori nostri progetti e iniziative, anziché operare in "modo reattivo"

Nel 2023 avete incontrato Planning Congressi di Bologna. Ed è iniziata una nuova avventura. Si tratta di una partnership societaria con esaltazione delle sinergie e mantenimento della autonomia gestionale e stile di lavoro di Dephaforum, con l'obiettivo di promuovere un'ulteriore crescita della nostra realtà, sviluppando con Planning (www.planning.it) le migliori relazioni scientifiche e giovandosi di un eccellente supporto logistico.

Tante le vostre attività. Ce ne elenca qualcuna? I Seminari di Mogliano Veneto, il Forum Politiche Farmaceutiche Regionali e i progetti conoscitivi che ne sono scaturiti (Spin off): progetti di studio nel campo del diabete, early access, Bpco, oncologia sul territorio, corsi di aggiornamento sul tema del market access, valutazione precoce della pipeline. In particolare, i Seminari di Mogliano Veneto, che giungono quest'anno alla settima edizione (https://www.dephaforum.it/wp-content/uploads/2024/09/VII-edizione-Seminari-di-Mogliano-Veneto_2627.09.24.pdf) costituiscono un

Dephaforum è una realtà che da più di quindici anni opera nella sanità, con vocazione all'intermediazione tra parti, competenze e saperi diversi nelle aree: della politica del farmaco, delle strategie per il miglior accesso dell'innovazione e nella promozione di nuovi paradigmi terapeutici.



evento multidisciplinare molto apprezzato dagli opinion leader e da tutti i più importanti operatori della sanità; un metodo di lavoro (che ha avuto diversi tentativi di imitazione) in cui i partecipanti si ritrovano nei gruppi di studio "alla pari", per condividere analisi e proposte destinate ai decisori sotto forma di instant book prima (Diario dei Seminari) e poi sotto forma di pubblicazioni (perlopiù peer reviewed). Nei seminari di Mogliano Veneto non si fa ormai più distinzione tra faculty e audience: sono tutti faculty, inclusi gli esperti aziendali. A questa collana di eventi di dimensione centrale/ nazionale (nell'ottica del Market Access) se n'è recentemente aggiunta una seconda a dimensione multiregionale: Il Forum delle Politiche Farmaceutiche Regionali, grazie all'ingresso e alla regia di Massimo Medaglia, figura professionale ben nota non solo in Lombardia, ove è stato Responsabile della Governance del Farmaco per 2 anni e Direttore di importanti Farmacie Ospedaliere.

Quale il risultato che la rende più orgoglioso aver raggiunto? La Comunità Scientifico-Regolatoria dei Seminari di Mogliano Veneto, che ha assunto nel tempo una sua precisa identità, la forza della squadra Dephaforum e delle nuove leve.

C'è stato mai un momento nel quale ha avuto la tentazione di mollar tutto? E se sì, come l'ha superato? Per fortuna no e tutt'ora il motto è... AVANTI TUTTA

Chi si ferma è perduto. Quale il prossimo obiettivo in agenda? Consolidare la nuova Consulta per l'ottimizzazione dell'uso degli Antibiotici, far divenire Mogliano la "Cernobbio del farmaco" e distribuire sempre più il know-how all'interno dell'azienda, trasferire esperienze e responsabilità, in una parola completare (siamo già ben oltre la metà strada) la forza e l'autonomia del team di Dephaforum senza far necessariamente riferimento a me. In altre parole, vorrei diventare la "ciliegina sulla torta"...